



Direttore Domenico Delle Foglie

Servizio Informazione Religiosa

POLITICA

Italia-Europa: Costalli (Mcl), "non si può deplorare la lontananza dell'Ue e poi esigere sconti da Bruxelles"

4 ottobre 2016 @ 19:36



"Non si può essere timidi nella costruzione dell'Ue per poi lamentarsi della lontananza di Bruxelles dai problemi che affliggono i Paesi dell'Unione. Non si può essere contenuti nei confronti dell'ascesa dell'antieuropeismo per poi utilizzare Bruxelles come alibi politico per i propri insuccessi. Non si può neppure deplorare la presunta lontananza della Ue rispetto ai problemi che affliggono il nostro Paese e poi esigere da Bruxelles sconti e deroghe". Lo sostiene, con un esplicito riferimento al premier italiano, Carlo Costalli, presidente di Mcl, in questi giorni a Strasburgo, dove oggi ha incontrato un gruppo di eurodeputati del Ppe. Secondo Costalli "il Paese ha urgentemente bisogno di un primo ministro che affronti seriamente le sfide dello sviluppo e dell'occupazione con programmi di medio e lungo periodo e non con misure e provvedimenti tampone".

Argomenti

EUROPA

POLITICA

Persone ed Enti

CARLO COSTALLI

MCL

UNIONE EUROPEA

Luoghi

STRASBURGO

4 ottobre 2016

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — Copyright © 2016 - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia 468 · 00165 Roma - tel. 06.6604841 · fax 06.6640337

Economia

04/10/2016 13:2 - Costalli (Mcl): Renzi colleziona fallimenti in sede europea, perde il premier ma soprattutto ci sta rimettendo l'Italia

Il presidente del Mcl incontra i parlamentari del Ppe al Parlamento europeo durante la plenaria a Strasburgo.



"Non si può essere timidi nella costruzione dell'UE per poi lamentarsi della lontananza di Bruxelles dai problemi che affliggono i Paesi dell'Unione. Non si può essere contenuti nei confronti dell'ascesa dell'antieuropeismo per poi utilizzare Bruxelles come alibi politico per i propri insuccessi. Non si può neppure deplorare la presunta lontananza della Ue rispetto ai problemi che affliggono il nostro Paese e poi esigere da Bruxelles sconti e deroghe. Il premier italiano continua a scaricare il barile dei propri fallimenti, e di tutto quello che non funziona in Italia, su Bruxelles. Alla fine, le sue sconfitte ricadono sui cittadini italiani". Lo ha dichiarato il presidente del Movimento Cristiano Lavoratori (MCL), **Carlo Costalli**, ai margini di un incontro con alcuni europarlamentari del gruppo popolare al Parlamento Europeo questa mattina a Strasburgo.

Secondo il presidente del MCL, la disposizione del premier a giustificare le sue sconfitte facendo ricadere le sue responsabilità su altre istituzioni, in primis quella europea, è ormai arrivata al capolinea. Secondo Costalli «l'Italia non può più permettersi il lusso di un premier la cui autoreferenzialità è funzionale solo alle sue urgenze. Il Paese ha urgentemente bisogno di un primo ministro che affronti seriamente le sfide dello sviluppo e dell'occupazione con programmi di medio e lungo periodo e non con misure e provvedimenti tampone che servono solo a limitare in modo temporaneo gli effetti collaterali delle sconfitte del governo»

Carlo Costalli: «Renzi colleziona fallimenti in sede europea. Perde il premier ma soprattutto ci sta rimettendo l'Italia»



Il presidente del Movimento Cristiano Lavoratori incontra i parlamentari del PPE al Parlamento Europeo durante la plenaria a Strasburgo.

di mp | 12:18 - 33 minuti fa | fonte ilVelino/AGV NEWS |  Bruxelles

Bruxelles, 12:18 - 33 minuti fa (AGV NEWS)

«Non si può essere timidi nella costruzione dell'UE per poi lamentarsi della lontananza di Bruxelles dai problemi che affliggono i paesi dell'Unione. Non si può essere contenuti nei confronti dell'ascesa dell'antieuropismo per poi utilizzare Bruxelles come alibi politico per i propri insuccessi. Non si può neppure deplorare la presunta lontananza della Ue rispetto ai problemi che affliggono il nostro paese e poi esigere da Bruxelles sconti e deroghe. Il premier italiano continua a scaricare il barile dei propri fallimenti e di tutto quello che non funziona in Italia su Bruxelles. Alla fine, le sue sconfitte ricadono sui cittadini italiani». Lo ha dichiarato il presidente del Movimento Cristiano Lavoratori (MCL) Carlo Costalli ai margini di un incontro con alcuni europarlamentari del gruppo popolare al Parlamento Europeo questa mattina a Strasburgo. Secondo il presidente di MCL, la disposizione del premier a giustificare le sue sconfitte facendo ricadere le sue responsabilità su altre istituzioni, in primis quella europea, è ormai arrivata al capolinea. Secondo Costalli «l'Italia non può più permettersi il lusso di un premier la cui autoreferenzialità è funzionale solo alle sue urgenze. Il paese ha urgentemente bisogno di un primo ministro che affronti seriamente le sfide dello sviluppo e dell'occupazione con programmi di medio e lungo periodo e non con misure e provvedimenti tampone che servono solo a limitare in modo temporaneo gli effetti collaterali delle sconfitte del governo».